

L'integrazione fra agopuntura e
punto di vista psicoterapico nel
trattamento di due casi di cefalea

Umberta Cammeo

Psichiatra psicoterapeuta


Convegno AMAL
Genova, 23-24 maggio 2015

Situazione

- Arrivano alla mia osservazione due ragazze che richiedono un trattamento di agopuntura
- Sono due studentesse, una di 16 e l'altra di 17, entrambe con un problema di cefalea, temporale.
- Quello che emerge è, per entrambe, anche una importante componente psicologica.
- Quest'ultimo aspetto non è però affrontabile

Caso di Elena

- La cefalea è iniziata quando aveva circa 7 anni
- Sempre prevalentemente temporale, pulsante, intensa, negli ultimi tempi quasi quotidiana con riduzione delle ore di studio e difficoltà nella presenza a scuola
- Anamnesi familiare: genitori separati, da quando la pz. aveva 6 anni. Un fratello, che sembra avere qualche difficoltà non meglio precisata, e che ha un rapporto non facile con madre e sorella.


- 
- Il rapporto con il padre non è affrontabile; da lui la pz. ha 'ereditato' la cefalea e la tendenza ad arrabbiarsi
 - Infatti l'altro aspetto che compare è la facilità ad avere scoppi di ira, anche poco motivati a detta della pz. stessa
 - Si decide di intraprendere un trattamento di agopuntura

MTC

- Situazione di risalita dello yang di Fegato, con deficit di sangue di Fegato
- Vi sono aspetti legati al rapporto con i padre, sia per l'ereditarietà che per il rapporto attuale
- Si sono trattati punti distali e locali di Vescica Biliare, il Fegato e i meridiani straordinari Yang Qiao e Yang Wei Mai

psicoterapia

- Il rapporto con il padre sembra precluso e la pz. è ancora profondamente arrabbiata con lui, tanto da non volerne parlare
- Anche con l'altra figura maschile della famiglia c'è poco dialogo e rapporto
- La madre la ha allattata fino ai quasi 4 anni di età e tuttora la 'nutre' con molta attenzione; il loro è un rapporto molto stretto e da amiche

- 
- Il lavoro psicoterapico potrebbe riguardare quindi il recuperare la figura paterna (e maschile in generale) e rivedere il rapporto con la madre, anche alla luce di una spinta verso l'autonomia che la pz. avverte molto forte, e verso la quale invece la madre potrebbe essere più in difficoltà

Caso di Diana

- La cefalea è presente dal menarca, come già per la madre, ma negli ultimi mesi è diventata intensa e quasi giornaliera; è temporale, solo di rado occipitale
- Circa due mesi prima della visita la pz. è stata ricoverata in P.S. per dolori addominali. Dopo una serie di esami e visite le vengono diagnosticati un corpo luteo emorragico e la s. di Gilbert


- Ciclo mestruale da sempre irregolare e spesso doloroso
- La pz. è molto sportiva, a livello agonistico, da quando era bambina
- Il rapporto con i genitori è buono, anche se con la madre spesso si scontrano
- La pz. appare spaventata e triste
- È molto affaticata dall'impegno scolastico associato agli allenamenti
- Accenna brevemente, e per caso, ai problemi dovuti all'alluvione

MTC

- Anche in questo caso si trova una risalita dello Yang di Fegato, con un deficit e una stasi di sangue di Fegato.
- Al secondo incontro emerge che la situazione dell'alluvione ha colpito duramente la famiglia ed è stata traumatica per la pz.
- Si sono trattati punti di Vescica Biliare, Fegato e Rene, e il meridiano straordinario Chong Mai.


psicoterapia


- La madre appare molto in ansia e sembra trasmettere direttamente i propri timori alla figlia, che li subisce e li fa suoi, compresi i timori per la salute
- La pz sembra dover dimostrare la propria forza, in realtà appare davvero fragile, l'evento dell'alluvione la ha molto spaventata, le ha fatto percepire la precarietà della vita e l'impotenza di fronte ad alcuni eventi
- Sembra anche affaticata dalle preoccupazioni della madre e dagli impegni scolastici e agonistici, sia fisicamente che psicologicamente

- 
- In entrambi i casi ho impostato un intervento di agopuntura cercando di lavorare non solo sul sintomo dolore, ma su quanto lo poteva aver causato e sostenuto nel tempo
 - La sorpresa è stata nel trovarmi di fronte a cambiamenti dell'aspetto psichico delle due pazienti, che nell'arco degli incontri hanno modificato i propri pensieri e le proprie emozioni

- Nel corso del trattamento è nato uno spazio per pensare e parlare di quanto stava loro a cuore, ma soprattutto si è modificato il livello di consapevolezza rispetto alle emozioni e ai pensieri.
- Lo spazio per affrontare l'argomento emozioni e pensieri si è modificato profondamente, con aspetti mirati ad esempio alla relazione con il padre prima e con la madre poi, per Elena, e per parlare della propria vulnerabilità per Diana

- L'accesso agli aspetti emotivi e psicologici della vita delle due pz., che inizialmente sembra distante, diviene raggiungibile passando per il corpo
- Il trattamento di agopuntura si prende cura del corpo, attraverso il corpo, ma può lavorare sugli aspetti mentali, mai disgiunti dalla loro sede corporea nella medicina cinese
- La cadenza degli incontri (settimanale) ha sicuramente favorito l'instaurarsi di una relazione terapeutica

- 
- Se in generale queste problematiche sembrano poco affrontabili da una psicoterapia, avere la possibilità di intervenire con l'agopuntura ha di fatto consentito anche una parte di importante lavoro psicoterapico, garantendo però la presa in carico della persona nella sua interezza.

- 
- La nostra medicina spesso fatica a ‘tenere insieme’ il corpo e la mente, spostando l’enfasi, l’attenzione e le cure ora sul primo ora sul secondo aspetto
 - La medicina tradizionale cinese non separa i due aspetti e la cura di un aspetto porta con sé un intervento sull’altro